Rassegna del 01/07/2021

CERAMICA

1

Settegiorni - Richard-Ginori al Museo della Ceramica 30/06/2021 Fedelta' 46 Bergese Laura



venerdî

#### RICHARD-GINORI AL MUSEO DELLA CERAMICA

Il Museo della ceramica di Mondovì inaugura la mostra "Mirabile industria. La società ceramica Richard-Ginori dal 1896 al 1972", scelta per festeggiare l'anno scorso la data dei dieci anni d'apertura del Museo, poi sospesa per il Covid-19.

Mondovì • Museo della cera-

■ Mondovì • Museo della ceramica • fino al 3 ottobre (info: 0174.330358; iatmondovi@cu neoholiday.com)

06/07/2021

CERAMICA

01/07/2021 Antiquariato 1

Signoretti Laura 1 Richard- Ginori Eclettismo

# Richard-Ginori Eclettismo

Pezzi unici o in serie, oggetti d'arte o d'uso quotidiano, anonimi o d'autore ripercorrono la vicenda novecentesca del principale colosso ceramico nazionale, delle sue varie anime produttive e dei suoi protagonisti: Gio Ponti, Giovanni Gariboldi, Antonia Campi e un inedito Giuseppe Sciolli. In mostra a Mondovì

DI LAURA SIGNORETTI

i piace ricordare come i documenti tecnici di settore di fine Ottocento definiscano Mondovì "uno dei principali centri ceramici d'Italia" e come, negli stessi anni, la Richard-Ginori ne sia consapevole, tanto da acquistare il fabbricato di Felice Musso nella frazione Carassone», racconta Christiana Fissore, direttrice del Museo della ceramica di Mondovì che, fino al 3 ottobre, ospita la rassegna Mirabile industria: Società Ceramica Richard-Ginori dal 1896 al 1972 (Catalogo edito da Gli Ori, Pistoia), di cui è curatrice con Oliva Rucellai, già direttrice del Museo Richard-Ginori di Sesto Fiorentino. In questi presupposti trova la sua ragione la mostra che si propone di scoprire, documentare e mettere a confronto, per la prima volta, l'attività della Richard-Ginori dalla

fine dell'Ottocento agli Anni 70 del Novecento, le relazioni tra le sue diverse realtà produttive e il radicamento della manifattura ceramica di Mondovì nella provincia di Cuneo. Le opere esposte, provenienti dal museo della manifattura di Doccia, dal Mic di Faenza (vedi a pag. 64) e da collezioni private, spaziano dai servizi da tavola alle creazioni artistiche, dalla produzione tecnico-industriale, alle piastrelle e ai set da bagno, e illustrano, in particolare, il ruolo giocato da Gio Ponti e Giovanni Gariboldi nello sviluppo del settore decorativo e del design dell'azienda, e quello pressoché inedito e

ancora da studiare del monregalese Giuseppe Sciolli.

Ponti e le ceramiche d'arte. La rassegna rivela come e quanto la Richard-Ginori sia stata sensibile ai gusti e alle istanze di una società in continuo cambiamento. Fin dai suoi esordi, nel 1896, quando la fabbrica Richard, giovane realtà milanese, acquista l'antica manifattura Ginori di Doccia dando vita alla Richard-Ginori. L'anno successivo è la volta della manifattura di terraglia tenera di Felice Musso a Mondovì e, nel 1900, della fabbrica di grès a Vado Ligure. Il nuovo secolo vede la società Richard-Ginori, ormai affermato gruppo industriale, in grado di coprire tutti i segmenti del mercato ceramico nazionale. A Doccia si continua a produrre porcellana artistica, sotto la direzione di Luigi Tazzini (1865-1939) che coglie e rielabora influssi liberty, mentre gli impianti di San Cristoforo, a Milano, sono destinati alla creazione seriale di oggetti da tavola, piastrelle, sanitari in terraglia dura. Lo stabilimento di Mondovì, infine, si occupa della produzione più economica, in terraglia tenera, meno costosa ma anche meno resistente, di grande diffusione nazionale e internazionale. Con l'arrivo, all'inizio degli Anni 20, dell'architetto e designer milanese Gio

Ponti (1891-1979) alla direzione artistica della Richard Ginori, le cose cambiano. Ponti non si limita a fornire disegni di forme e decori, si occupa di ogni aspetto della produzione, dal marketing alla promozione, è molto aperto alle collaborazioni e dà importanza anche alla produzione d'arte. La sua idea è quella di realizzare ceramiche d'arte sui tre stabilimenti di Doccia, Milano San Cristoforo e Mondovì. Per quest'ultimo progetta vasi e piatti decorativi ispirandosi a forme e decori locali, ma verso il 1927, più o meno alla fine della sua direzione, una ventata di novità è portata da un artista locale, Giuseppe Sciolli che, su forme di Ponti realizza decori dallo stile un po' naïf, eppure moderno nelle prospettive distorte e nei contorni sintetici. Purtroppo di lui si conosce poco e la mostra offre l'occasione di scoprire alcuni dei

(continua a pagina 87)

(segue da pagina 84)

pochi suoi pezzi rimasti, dipinti a mano

con larghe pennellate tipiche delle decorazioni di Mondovì.

Innovazione e funzionalità. «Quello che Ponti ha molto chiaro, durante la sua direzione, è di volersi riallacciare al patrimonio artistico nazionale per rivisitarlo con un linguaggio moderno. Ecco allora il ricorrere di soggetti che si ispirano all'archeologia e all'antichità classica e alle grandi architetture del Rinascimento. Negli anni poi si apre a spunti contemporanei, come per esempio soggetti sportivi, ma anche legati al mondo circense e della danza», spiega Oliva Rucellai. Dopo Ponti il progetto della produzione diffusa di ceramiche d'arte si interrompe. Soltanto Milano San Cristoforo continuerà soprattutto con i vasi di Giovanni Gariboldi (1908-1971), che subentra a Ponti e nel 1946 è promosso direttore artistico. Se la produzione pontiana si caratterizza per una

ricerca più decorativa che formale, Gariboldi, che ha una sensibilità plastica, punta sull'originalità della forma e rende i decori con tinte mono o bicromatiche o con effetti di smalti marezzati o cangianti. Il 1954 segna l'apice e il declino della ceramica d'arte della Richard-Ginori. Gariboldi vince il Compasso d'oro con il servizio da tavola 'Colonna" che, essenziale nella forma e nel colore, riduce l'ingombro degli oggetti rispondendo così alle istanze più moderne. Da allora e almeno fino agli Anni 70, innovazione e funzionalità sono al centro della ricerca della Richard-Ginori, che si avvale anche dell'apporto creativo di Antonia Campi (1921-2019) in grado di adattarsi in modo brillante alle esigenze di una produzione in grande serie come testimonia il servizio da tavola impilabile "Giano", prodotto a Mondovì. <

© Riproduzione riservata



A destra: servizio da fumo, 1947, San Cristoforo, terraglia forte con smalto verde, Giovanni Gariboldi per Richard-Ginori. Sotto: vaso con rilievo a bivalva, 1940 circa, Doccia, porcellana dipinta in ruggine e bruno, Giovanni Gariboldi per Richard-Ginori, altezza cm 27. In basso, a destra: un ambiente del Museo della ceramica di Mondovì.









#### I DIECI ANNI DEL MUSEO DELLA CERAMICA

Città di antica tradizione ceramica in provincia di Cuneo, Mondovì ha nel Museo della ceramica (per info: www.museoceramicamondovi.it) testimonianza viva della sua storica esperienza artistica e industriale. Ideato dall'imprenditore e collezionista monregalese Marco Levi (1910-2001) e inaugurato nel dicembre del 2010, il Momuc riunisce oltre 2mila esemplari realizzati tra la fine del Settecento e gli Anni 70 del Novecento, rappresentativi di quasi due secoli di produzione ceramica locale. Il museo, che si sviluppa su due piani, ha sede nel duecentesco Palazzo Fauzone di Germagnano, nel rione Piazza, radicalmente reimpostato in epoca barocca e che conserva restaurati i propri affreschi, stucchi e arredi plurisecolari.





A sinistra,
dall'alto: zuppiera
forma "Firenze",
decoro a tralci
di foglie in verde,
1900-1910,
porcellana dipinta
in policromia,
cm 19,5x38,
stabilimento
di Doccia; vaso
con tentacoli,
1951, San
Cristoforo,
terraglia forte con
smalti policromi,
Giovanni
Gariboldi per
Richard-Ginori,
altezza cm 42.
Sotto: piatto con
uomo che sogna,
1930, terraglia
tenera dipinta
in policromia,
Giuseppe Sciolli
per RichardGinori,
diamentro cm 45,
stabilimento
di Mondovi.







Sopra, a sinistra:

"Gli amanti",
placca del
1927 in terraglia
forte dipinta
in policromia,
Gio Ponti per
Richard-Ginori,
cm 14,5x14,5,

stabilimento di San Cristoforo. Sopra, a destra: figura "L'aria", 1902 circa (modello), porcellana bianca, Doccia, altezza cm 46.

## 09/07/2021

#### CERAMICA

08/07/2021	La guida Cuneo	61	La forma del cielo di Ruff Colori per raccontare tempo, luoghi e natura	Cavallo Massimiliano	1
08/07/2021	La guida Cuneo	61	La forma del cielo di Ruff Colori per raccontare tempo, luoghi e natura		2

**DOVE ANDARE** 

di Massimiliano Cavallo

# La forma del cielo di Ruff Colori per raccontare tempo, luoghi e natura

MONDOVI - "Mirabile industria: la Società Ceramica Richard-Ginori dal 1896 al 1972" al Museo della Ceramica. Uno sguardo sistemico e interdisciplinare dell'intera attività della Richard Ginori e il singolare intreccio di economia, tecnica, arte e costume sotteso alla vicenda novecentesca dell'azienda, colosso ceramico italiano. Quattro filoni: la tavola, la produzione artistica, la produzione tecnico-industriale, i set per il bagno. Fino al 3 ottobre giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/19.



**DOVE ANDARE** 

di Massimiliano Cavallo

# La forma del cielo di Ruff Colori per raccontare tempo, luoghi e natura

Mondovì - Al Museo della Ceramica a Palazzo Fauzone di Germagnano in Piazza Maggiore, "Fragilità resistente. Anselm Kiefer dalla collezione Terrae Motus di Caserta" con l'esposizione di "Et la terre tremble encore, d'avoir vu la fuite des géants", l'opera (tecnica mista, olio e argilla su tela) è stata realizzata dall'artista tedesco Anselm Kiefer nel 1982 per entrare a far parte di "Terrae Motus", una raccolta di capolavori allestita per ricordare il terremoto del 23 novembre 1980 che devastò l'Irpinia. Collaborazione tra Fondazione CrC, il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale e la Reggia di Caserta. Giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/19 fino al 7 novembre.



Rassegna del 29/07/2021

20

CERAMICA

28/07/2021 Unione Monregalese

Gli appuntamenti con il concorso di chitarra "Giovanni Ansaldi"

1

#### **MUSICA**

### Gli appuntamenti con il concorso di chitarra "Giovanni Ansaldi"



Lara Cherkas, vincitrice di numerose rassegne musicali in Italia ed all'estero

Il coronavirus non ha consentito, per due anni, di programmare a metà aprile, il Concorso nazionale di chitarra "M.o sac. Giovanni Ansaldi". Questo non ha impedito di richiamare in città ottimi chitarristi classici di molti Conservatori musicali ed Istituti specializzati. La "culla della cultura" quale è Piazza, ospiterà, dal 3 al 5 settembre, validi concorrenti di Friuli, Lombardia, Emilia, Lazio, Sardegna, Liguria, Campania, Puglia ed, ovviamente, Piemonte. «Le prove previste dal bando sono, come sempre assai selettive e consentono di garantire un livello artistico di tutto rispetto – sottolineano gli organizzatori –. Il Concorso è appetito dai migliori musicisti che conoscono approfonditamente la vasta letteratura di chitarra». Per il pubblico i momenti salienti sono quello iniziale, nella chiesa della Misericordia, alle ore 21 di venerdì 3 settembre, con un programma che prevede chitarra sola del m.o Lorenzo Micheli Pucci e brani del Coro "Due torri - Monica Tarditi" e il saggio nel-la chiesa di san Filippo, sabato 4 settembre alle ore 21. Alti saggi a Briaglia e sant'Anna di Montaldo M.vì, ugualmente alle ore 21 di sabato 4 settembre. Sedi dei diversi momenti saranno il Centro Studi Monregalesi, il Museo della Ceramica, la Sacrestia dei Chierici nella Cattedrale, concesse dai responsabili degli Enti.

